

Allegato A) alla deliberazione di C.C. di presa d'atto del permanere degli equilibri nel bilancio 2025/2027

Comune di Salcedo

Provincia di Vicenza

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

E

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

ANNO 2025

INTRODUZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. n 22 del 12/11/2024 è stato adottato ai sensi dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023. il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 e programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi 2025-2027
- con deliberazione di C.C. n 25 del 23/12/2024 esecutiva a termini di legge, è stata approvata la Nota di aggiornamento al I Documento di Programmazione 2025-2027 (DUP);
- con deliberazione di C.C. n 26 del 23/12/2024, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;

Con delibera di Giunta Comunale n. 07 del 04/03/2025 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, come previsto dall'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 che dispone che, prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.11 del 29/04/2025 le risultanze finali dimostrano il seguente avanzo di amministrazione:

QUADRO RISSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE FINANZIARIA	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
- Fondo di cassa al 1° gennaio			462.539,95
- RISCOSSIONI	288.876,15	794.763,58	1.083.639,73
- PAGAMENTI	261.280,11	669.176,36	930.456,47
- FONDO DI CASSA al 31 dicembre			615.723,21
- PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
- RESIDUI ATTIVI	58.208,18	145.843,18	204.051,36
- RESIDUI PASSIVI	106.842,87	233.352,02	340.194,89
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			0.00
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			479.579,68

- di dare atto che l'avanzo di amministrazione risulta così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00
Altri Accantonamenti		164.855,00
	Totale parte accantonata (B)	164.855,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge		15.336,40
Altri Vincoli		41.703,00
	Totale parte vincolata (C)	57.039,40
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	101.555,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	156.130,28

Sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- ☐ deliberazione di Consiglio Comunale n 6 del 26/03/2025, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 - Provvedimento n. 1”
- ☐ deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 06/06/2025, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Variazione di Bilancio di Previsione 2025/2027 – Provvedimento n. 2 ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 23.06.2025;
- ☐ deliberazione di Consiglio Comunale del 30/07/2025 di assestamento di Bilancio di previsione 2025/2027 (Variaz Provvedimento n. 3);

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO

Secondo il TUEL “*gli Enti Locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti*” (D.Lgs.267/00, art.193/1), mentre “*con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio*” (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l’Organo Consiliare “*provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (fuori bilancio) di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui “(D.Lgs.267/00, art.193/3).

Al Consiglio Comunale viene anche attribuito il ruolo di organo di verifica e di controllo sull’andamento della gestione nel corso dell’esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica dello

stato di attuazione dei programmi. Tale ricognizione ha l'obiettivo di considerare ogni aspetto della gestione e di intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio siano intaccati e si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'Amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse di bilancio 2018.

PARTE PRIMA: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri del bilancio si differenzia dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi per il livello di analisi delle informazioni trattate.

Oltre alla verifica circa lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese del bilancio di competenza, una verifica attenta deve essere operata anche sulla gestione dei flussi finanziari effettivi della prima metà dell'anno.

Particolare attenzione è posta poi alla gestione dei residui per verificare che le procedure di entrata e di spesa, attivati negli anni precedenti, siano conclusi o si stiano concludendo senza alterare l'equilibrio generale del bilancio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio e sui risultati raggiunti, influenzano la successiva fase quando, qualora ricorrano i presupposti, il Consiglio Comunale debba approvare l'operazione di "riequilibrio della gestione".

L'atto diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi di una chiusura del rendiconto in disavanzo di amministrazione o di gestione.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha le seguenti finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- valutare il perseguimento degli obiettivi;
- intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a salvaguardare gli equilibri imposti dalla normativa;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali dell'Amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara e cioè mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio Comunale e la Giunta favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzo dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo il Consiglio deve verificare costantemente che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali.

Il Responsabile del servizio finanziario ha coinvolto sia l'organo politico che i referenti tecnici nell'operazione di verifica e ricognizione dei programmi di bilancio che ha toccato i seguenti punti:

- a) lo stato di attuazione dei programmi e progetti;
- b) il permanere degli equilibri di bilancio, con particolare attenzione alla gestione dei residui;
- c) l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

In considerazione della corretta e motivata adozione del presente atto, il Responsabile del servizio finanziario ha svolto un'attività di analisi e riscontro al fine di verificare gli equilibri generali e parziali del bilancio, comparando i dati aggiornati alla data attuale con quelli proiettati alla fine dell'esercizio.

La verifica è stata finalizzata al riscontro del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, distinguendo l'analisi tra la gestione di competenza, gestione di cassa e la gestione dei residui. L'analisi della gestione di competenza è stata orientata ad un riscontro sulla attendibilità delle entrate e loro compatibilità con le previsioni di spesa, mentre per la gestione dei residui la valutazione è stata

incentrata sul grado di smaltimento dei residui attivi e passivi. Sono state, inoltre, approfondite le considerazioni sui principali aggregati di entrata.

A seguito dei risconti pervenuti e dall'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – GESTIONE RESIDUI

Ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL si dispone che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Organo Consiliare dia atto del permanere degli equilibri di bilancio anche in conto residui. Per dare sostanza a tale disposizione, si riportano di seguito i dati relativi alla gestione residui allo stato attuale.

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 VERIFICA GESTIONE DEI RESIDUI
--

Voce di Bilancio	Consistenza iniziale residui	Riscossioni e pagamenti al 21/07/2025	Percentuale realizzato al 21/07/2025
ENTRATE			
Tit. I – Tributarie	13.482,23	13.192,44	97,85%
Tit. II – Trasferimenti	8.549,27	1.056,84	12,36%
Tit. III – Extratributarie	14.582,13	14.582,13	100,00%
Sub Totale I-II-III	36.613,63	28.831,41	78,74%
ENTRATE PER INVESTIMENTI			
Tit. IV – Entrate in conto capitale	167.048,75	105.689,34	63,27%
Tit. V – Entrate da riduzione di attiv. finanz	0,00	0,00	
Tit. VI – Accensione prestiti	0,00	0,00	
Tit. VII – Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	
Sub Totale IV -VI - VII	167.048,75	105.689,34	63,27%
Tit. IX – Servizi C/Terzi	388,98	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE A RESIDUI	204.051,36	134.520,75	65,92%
SPESE			
Tit. I - Correnti	112.232,07	58.300,89	51,95%
Tit. II – C/Capitale	185.120,32	119.665,99	64,64%
Tit. III – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V – Chiusura anticip. da istit Tesoriere	0,00	0,00	
Tit. VII – Servizi C/terzi	42.842,50	964,96	2,25%
TOTALE SPESE A RESIDUI	340.194,89	178.931,84	52,59%

Alla data del 21/07/2025 risultano:

- Residui attivi riscossi per € 134.520,75 (65,92%)
- Residui passivi pagati per € 178.931,84 (52,59%)

La situazione complessiva evidenzia che i pagamenti in percentuale superano gli incassi e ciò ha come conseguenza la contrazione della cassa.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – GESTIONE COMPETENZA

Il bilancio è stato costruito e sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente devono essere i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, bisogna applicare il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Alla data di redazione della presente relazione, l'equilibrio di bilancio è così garantito:

EQUILIBRI GENERALI DI PARTE CORRENTE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento, sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento

cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti è indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria.

Di seguito si evidenziano alcune brevi precisazioni per ogni entrata.

Titolo: 1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU

Le somme incassate fino alla data di effettuazione della presente verifica ammontano ad € 60.882,12
La situazione attuale è in linea con le previsioni.

ACCERTAMENTI IMU ANNI PREGRESSI

La previsione a bilancio è pari ad € 19.700,00 alla data attuale risultano incassati € 12.066,71 a seguito di accertamenti eseguiti tramite la società Abaco affidataria del servizio.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'importo del F.S.C. è stato accertato per € 188.201,11 in base alla pubblicazione dei dati ufficiali sul sito del Ministero del F.S.C.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF, applicabile per lo 0,80% dal 2022 è prevista in € 124.900,00 stimato nel rispetto dei decreti correttivi sull'armonizzazione che si sono espressi in merito.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIVENUTA CANONE UNICO PATRIMONIALE CONCESSIONE PUBBLICITA'

L'importo previsto a bilancio di € 1.200,00 è quello previsto nel contratto di affidamento del servizio di riscossione firmato con la ditta ICA di La Spezia.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E' DIVENUTO CANONE UNICO PATRIMONIALE CONCESSIONE SPAZI ED AREE

L'importo previsto a bilancio di € 1.800,00 è quello previsto nel contratto di affidamento del servizio di riscossione firmato con la ditta ICA di La Spezia.

TARI

La risorsa presenta una previsione di € 114.001,00

Titolo: 2. Trasferimenti correnti

Sono accertati al titolo secondo i trasferimenti costituiti dai seguenti contributi:

- 5 per mille gettito irpef
- Trasferimento compensativo Tosap
- Contributo ente montano
- Contributo maggiorazione indennità Sindaco per comuni inferiori ai 3000 abitanti

-
Titolo: 3. Entrate extratributarie

DIRITTI DI SEGRETERIA

Sono i proventi per il rilascio di autorizzazioni di vario genere, i cui incassi ammontano ad € 2.910,58.

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Le riscossioni aggiornate al 1° trimestre/ 2° trimestre ammontano ad 0,00 su una previsione a bilancio di € 500,00

SANZIONI

Le riscossioni aggiornate € 9.331,44 su una previsione a bilancio di € 14.000,00

PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO

Le riscossioni ammontano ad € 6.940,00 su una previsione di € 12.000,00, in linea con la programmazione.

CANONE DISTRIBUZIONE GAS

E' stata incassata la prima rata per € 3.135,36 su una previsione annua di € 6.270,00

CANONE CONCESSIONI CIMITERIALI

L'incassato è pari ad € 2.430,00 su una previsione di € 4.500,00

Titolo: 4. Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio aggiornate sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

Su una previsione a bilancio di € 10.000,00 sono stati incassati € 952,91

STATO DI IMPEGNO DELLE SPESE

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono

state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti.

Al fine di fornire elementi di valutazione sull'andamento della spesa, si formulano le seguenti considerazioni:

Titolo:1. Spese correnti

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI			
	stanziamento asestato	impegnato	% impegnato su previsione
Redditi da lavoro dipendente	159.100,00	139.855,36	87,90%
Imposte e tasse a carico dell'ente	50.350,00	48.239,00	95,81%
Acquisto di beni e servizi	361.132,00	287.227,00	79,53%
Trasferimenti correnti	89.262,00	38.207,47	42,80%
Fondi perequativi	0	0	0
Interessi passivi	9.912,89	9.859,89	99,46%
Rimborsi e poste corr. delle entrate	11.784,00	0,00	0,00%
Altre spese correnti	20.818,05	2.638,93	12,68%
TOTALE GENERALE	702.359,82	526.027,65	74,89%

Titolo: 2. Spese in conto capitale

Le spese di investimento sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

Le opere previste in conto capitale al momento non risultano ancora tutte finanziate

Titolo: 3. Spese per rimborso prestiti

Questo titolo riguarda la parte capitale di rimborso dei mutui. La situazione è la seguente:

anno 2025	
quota capitale	€ 31.590,15
quota interessi	€ 9.859,89
totale	€ 41.450,04

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese.

Viene così ad essere mantenuto il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva dell'intervento previsto.

Il prospetto seguente mostra la composizione del fondo pluriennale vincolato, così come determinato successivamente al riaccertamento ordinario dei residui:

	FPV PREVISTO A BILANCIO 2024	FPV DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO	FPV TOTALE RIDETERMINATO
FPV PARTE CORRENTE	0	0	0
FPV PARTE CAPITALE	0	0,00	0,00
	0	0	0

EQUILIBRIO DI CASSA

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

La situazione di cassa alla data della presente verifica risulta in equilibrio.

Anno 2025

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2025			615.723,21
RISCOSSIONI (+)	134.520,75	427.064,68	561.585,43
PAGAMENTI (-)	178.931,84	332.113,37	511.045,21
	DIFFERENZA		666.263,43
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			15.444,85
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			8.960,98
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			672.747,30

DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'Amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'Ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

In ogni caso, dall'analisi effettuata all'interno dei vari servizi comunali e date le attestazioni negative sottoscritte dai Responsabili di servizio, si rileva che alla data attuale non si è a conoscenza di debiti fuori bilancio che non siano stati riconosciuti riconducibili alle tipologie previste dalla normativa vigente.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati.

Durante la salvaguardia si procedere ad adeguare il fondo se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente.

In sede di salvaguardia, l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). A tal fine, si applica la percentuale già utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando così l'importo del fondo cui è necessario adeguarsi. Pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

PAREGGIO DI BILANCIO

L'art. 1 comma 12 della Legge n. 208/2015 dispone che “a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato al comma 711”.

PARTE SECONDA: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le previsioni di entrata e di uscita di competenza del triennio devono rimanere sempre in equilibrio, condizione quest'ultima che si deve verificare anche in sede di ricognizione sui programmi, come si evince dai dati che seguono.

Per ogni missione sono indicati gli importi impegnati alla data di effettuazione della presente verifica:

	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	139.855,36	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	48.239,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	287.227,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	38.207,47	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	9.859,89	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.638,93	0,00
100	Totale TITOLO 1	526.027,65	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	45.651,99	20.465,09
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	3.501,84	3.501,84
200	Totale TITOLO 2	49.153,83	23.966,93
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	31.590,15	31.590,15
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	31.590,15	31.590,15
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	23.019,05	23.019,05
702	Uscite per conto terzi	61.645,94	61.645,94
700	Totale TITOLO 7	84.664,99	84.664,99
TOTALE SPESE		691.436,62	140.222,07

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2021

Programma opere pubbliche Triennio 2025/2027

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ED INTERVENTI

Per il triennio 2025/2027 le opere pubbliche sono ricomprese nelle schede di programmazione ed in particolare alla "scheda D" (elenco degli interventi del programma)

Di seguito si riporta sinteticamente il quadro riassuntivo degli interventi proposti in programmazione:

1. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2025			
Descrizione lavoro	Importo presunto	Finanziamento	Approvazione progetto - deliberazione
Sistemazione dissesto stradale in Via Paroli	150.000,00	Contributo regionale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con delib di G.C. del 28/09/2020
Manutenzione strada comunale valle del Laverda località Legato	400.000,00	Contributo provincia Avanzo di Amm.ne Fondi Fosmit	Progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. N. 25 DEL 15.07.2025
2. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2026			
Descrizione lavoro	Importo presunto	Finanziamento	Approvazione progetto - deliberazione
Sistemazione strada Marchi	200.000,00	Contributo regionale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con delib di G.C. 20 del 22/08/2023
3. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2027			
Descrizione lavoro	Importo presunto	Finanziamento	Approvazione progetto - deliberazione
Sistemazione dissesto stradale in Via Coghi	265.000,00	Contributo regionale	Progetto esecutivo approvato con delib di G.C. n. 23 del 19/09/2023

CONCLUSIONI

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo la valutazione messa in atto con l’operazione di salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risulta correttamente ripreso e stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull’eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati, il tutto con esito negativo.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell’Ente Locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

L’analisi sviluppata consente di affermare il permanere degli equilibri di bilancio e quindi non si ravvisa la necessità di porre in essere nessun provvedimento di riequilibrio.

La salvaguardia degli equilibri viene garantita attraverso mezzi ordinari previsti a bilancio, compensando entrate e uscite.

Salcedo, li 22/07/2024

Il Responsabile dell’Area Finanziaria Amm.va
Dalla Valle rag. Maria Chiara
(F.to digitalmente)